

La mamma è casalinga Il papà in permesso allattamento

AZIENDA SCUOLA
Di Carlo Forte

I docenti, gli amministrativi e gli ausiliari con un figlio di età inferiore ad un anno, e la moglie casalinga, possono fruire dei permessi per allattamento. E' quanto si evince da una lettera circolare emanata il 12 maggio scorso dal ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali (prot. n. 15/V/0008494/14.01.05.04). Il chiarimento si è reso necessario per porre fine a una serie di interpretazioni non univoche dell'articolo 40 del testo unico sui congedi parentale (DLgs 151/2001) che prevede la possibilità per il padre di avvalersi dei permessi per allattamento, solo se la madre del bambino non sia lavoratrice dipendente. Tanto più che gli equivoci sono stati alimentati direttamente dall'Inps, che in passato aveva ritenuto che per lavoratrice non dipendente dovesse intendersi solo la lavoratrice autonoma (circolare n. 95 bis/2006). La questione peraltro ha suscitato un contenzioso giurisdizionale giunto ormai alla fase definitiva con l'emissione di sentenza sia da parte del Consiglio di Stato che della Cassazione. E sia il giudice amministrativo che il giudice ordinario sono stati concordi nel ritenere che il diritto ai permessi per allattamento spettano al padre, anche se la madre del bambino svolge lavoro casalingo. In particolare, il Consiglio di Stato ha spiegato che la previsione dei permessi per allattamento è «rivolta a dare sostegno alla famiglia ed alla maternità, in attuazione delle finalità generali, di tipo promozionale, scolpite dall'articolo 31 della Costituzione (4293/2008)». Mentre la Corte di Cassazione ha chiarito che in numerosi ambiti ordinamentali la casalinga è considerata come lavoratrice, «tale interpretazione risultando aderente alla ratio legis di garantire al lavoratore la cura del neonato in tutte le ipotesi in cui l'altro genitore sia impegnato in attività lavorative che lo distolgano dall'assolvimento di tale compito (III sezione, 20324 del 20 ottobre 2005)». In buona sostanza, dunque, entrambe le magistrature superiori hanno analizzato la normativa, sia sotto il profilo pubblicistico che sotto quello civilistico, e sono giunte alla stessa conclusione: la mamma casalinga è una lavoratrice non dipendente. E dunque, nel primo anno di vita del bambino, i permessi per allattamento spettano al padre. Perché la Costituzione protegge la maternità e l'infanzia (articolo 31) ed equipara la donna all'uomo anche nel lavoro (articolo 37).